

Siracusa. La Norma al Teatro Greco, sabato la penultima recita

Nuovo appuntamento con la Norma di Vincenzo Bellini. La seconda stagione lirica del Festival EuroMediterraneo al Teatro Greco, inaugurata il 4 luglio scorso per le scene e la regia di Enrico Castiglione, prosegue con successo. Sabato 18 luglio, alle 20,30, andrà in scena la terza, e penultima, recita. Per Siracusa, Castiglione ha voluto ricreare una sorta di Stonehenge, tra riti druidici e giganteschi dolmen. L'orchestra è parte integrante della scena. Un'idea emersa già lo scorso anno, durante le prove dell'Aida. L'intero spazio dell'azione evoca un'immensa foresta nascosta da imponenti rocce e dirupi. Nel cast, nomi importanti della lirica internazionale, a partire da Chiara Taigi, celebre soprano nel ruolo di Norma. Co lei, Piero Giuliacci, nei panni del generale romano Pollione, il soprano Adriana Damato in Adalgisa, il basso José Antonio Garcia in Oroveso e Giuseppe Distefano (Flavio) e Anna Consolaro (Clotilde). L'orchestra è guidata da Jacopo Sipari da Pescasseroli, il Coro Lirico Siciliano è istruito da Francesco Costa. «Sul piano musicale e vocale – ha spiegato Chiara Taigi – Bellini alterna fiorettature melismatiche che fanno svettare la voce a melodie lente, giocate sull'exasperazione dei fiati. E su questo rifletto ora che affronto per la prima volta Norma, un ruolo musicalmente abbagliante e al contempo latore di un messaggio universale, più che mai attuale: una donna, una madre, sia pure per amore, ha tradito patria e religione, e sta per macchiarsi di filicidio. Ma si ferma appena in tempo e si autopunisce, facendo giustizia immolando se stessa».

«Così come Norma – ha sottolineato Alessandra Damato -anche Adalgisa affronta un'escalation di emozioni dentro di sé e questo fa sì che viva in una costante tensione drammatica. La

forza che caratterizza il mio personaggio è, dunque, quella stessa di una donna che, nonostante sia stata sedotta e abbia ceduto alle lusinghe di un amore, alla fine sceglie l'amicizia e si aggrappa alla solidarietà femminile per essere più coraggiosa. La caratterizza una grande forza e un'estrema prova d'amore fino al proprio sacrificio». «In Pollione- conclude Giuliacci- l'elemento catartico risiede nel ravvedimento che lo coglie di fronte al frutto del suo amore per Norma. Davanti ai figli e al loro destino, viene investito da un sentimento ritrovato e si pente gettandosi tra le fiamme con l'amata di sempre, proferendo in extremis Il tuo rogo, o Norma, è il mio».